

## CRONACA DEL CARNEVALE

Sabato 9 febbraio, si è tenuta una festa di Carnevale. L'evento si è svolto presso i locali dell'ex Circolo Ricreativo del paese di Orasso. La festa è stata organizzata dall'Unione Sportiva di Orasso. La giornata si è aperta col pranzo a base di risotto alla milanese e trippa. Bambini grandi e piccoli erano presenti, gli adulti erano numerosi, alcuni mascherati e altri non



mascherati. Nel pomeriggio si sono svolti i giochi: "Sedie musicali", "Passa la scopa", "Scoppia il palloncino" e "Butta giù la torre", dopo si è svolta la lotta di coriandoli. Due giochi sono stati vinti da Elisa, due da Fabio e uno da Fabrizio. La giornata è terminata con la distribuzione dei tortellini e della cioccolata.

Fabio

## CONDOGLIANZE

Da parte di tutti gli Orassesi si rivolgono sentite condoglianze alle famiglie di Walter e Margherita per la perdita del caro FIORAVANTI MINOGGIO. Il sostegno di tutti e la fede vi diano coraggio.

## CALENDARIO U.S.O. 2013

9 FEBBRAIO:	Carnevale Orassese
MAGGIO/GIUGNO:	Torneo calcetto A5
9 GIUGNO:	Supporto alla Festa del F.A.I.
14 GIUGNO:	Supporto Festa fine anno scolastico
20/21 LUGLIO:	Festa Patronale di S.Materno - Apertura banco beneficenza
1/10 AGOSTO:	Attività sportive per grandi e piccoli - Gare di Bocce Lui e Lei
14/15 AGOSTO:	Festa Madonna Della Cintura
15 AGOSTO:	Tombolone di ferragosto
1 SETTEMBRE:	XV edizione Cronoscalata Orasso-Cursolo-M.Vecchio Gara nazionale di corsa in montagna.
15 SETTEMBRE:	Festa del fungo.
13 OTTOBRE:	Castagnata.
24 DICEMBRE:	Natale Orassese

## **IL BERTO DELLA CORRIERA**

Chi come me veleggia intorno ai sessanta, si ricorderà certamente di un personaggio unico nel suo genere, magari scontroso, scorbutico o altro. Sto parlando del "Berto" l'autista della corriera della Valle Cannobina, che faceva su e giù da Cannobio fino a Finero e a Malesco. Si chiamava Giuseppe Minoggio ed era nativo di Cursolo. La sua infanzia era stata di miseria e di stenti e si era adattato a fare tanti mestieri. Lo ricordo per il suo grande cuore nell'aiutare chi era nel bisogno. Tante volte, per non far perdere la corriera, aggiungeva delle fermate "personali" se vedeva donne o anziani scendere da qualche sentiero. Conosceva le difficoltà che ci sono a vivere in montagna e perciò si adoperava per alleviare i problemi della gente. Recuperava i minuti persi lungo il tragitto e arrivava in perfetto orario al capolinea. Quante volte ha portato me e la mia famiglia di ritorno dalle vacanze direttamente all'imbarcadero per prendere il battello per Luino. Purtroppo godette poco la pensione, in quanto una mattina sua moglie al risveglio lo trovò morto. Fu un lutto per tutta la valle. Ora riposa nel piccolo cimitero di Finero.

Armando

## **LA SALUTE**

E' inutile girarci in giro (non sono un moralista) una delle cose più importanti è senz'altro la salute. Ti permette di fare di tutto: lavorare, partecipare a varie iniziative, ecc. Ti accorgi troppo spesso della sua importanza e ne capisci la grandezza quando ti viene a mancare. Anche una semplice influenza basta a far "traballare il tutto" e ti invita a riflettere... prova a pensare se una mattina alzandoti dici: "oggi non posso andare a lavorare poiché ho una visita in ospedale o peggio un ricovero". Basta questo a far venire la voglia di affrontare la giornata grati al buon Dio per tutto ciò che ci dona ogni giorno.

Armando

## **LE PERSONE CONTANO, NON LE COSE**

La mia bambina più piccola pretendeva che le leggessi una favola ogni sera prima di andare a dormire. Un giorno mi venne l'idea di comperare una serie di audiocassette con delle fiabe già incise. La bimbetta imparò a far funzionare il registratore, ad ascoltare le fiabe registrate e tutto andò bene per qualche giorno, finché una sera non mi mise in mano un libro di fiabe... "Mia cara" dissi "lo sai come si accende il registratore", "Sì, ma non posso sedermi in braccio a lui" rispose la bambina. Le persone contano più delle cose!

Armando

## **LA MALATTIA**

Diceva Goethe: "Ho imparato dalla malattia molto di ciò che la vita non sarebbe stata in grado di insegnarmi in nessun altro modo. La malattia ci rende coscienti dei nostri limiti e abbatte ogni illusione, delirio, onnipotenza, ci rivela che abbiamo bisogno degli altri trasformandoci da padroni in mendicanti. Ritorniamo come bambini, rinascono i sentimenti e si riscopre la bellezza

dell'essere aiutati. La malattia ci insegna anche "la classifica dei valori". La ricchezza anche se ci permette di avere medici di grande competenza non ci permette di salvarci dalla sofferenza e dalla morte. Non di rado si assiste a una nuova tensione verso il mistero e verso Dio. Il dolore è dunque un grande maestro di vita."

Armando

### **I FIGLI**

"I tuoi figli non sono figli tuoi, sono i figli e le figlie della vita stessa ... puoi dar loro tutto il tuo amore, non le tue idee ... perché la loro anima abita nella casa dell'avvenire, dove a te non è dato entrare, neppure col sogno ... perché la tua vita non ritorna indietro e non si ferma a ieri. Tu sei l'arco che lancia i figli verso il domani." KHALIL GIBRAN

Armando